



Nicola Gratteri, "nella magistratura vi sono dei corrotti e collusi"

[Dettagli](#)[Redazione](#)[Primo Piano](#)

30 Settembre 2020

Visite: 52

[Cronaca](#)

Il Procuratore capo della Procura della Repubblica di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri, ospite al Salone della Giustizia a Roma, nel suo seguitissimo intervento ha sostenuto che "anche nella magistratura vi sono magistrati corrotti e collusi". Una dichiarazione forte, coraggiosa, che impone serie riflessioni nell'ambito del sistema giustizia. "Vi è un problema corruzione ma conosco migliaia di magistrati e la loro serietà, soprattutto di quelli che non si vedono in tv e non hanno notorietà. I magistrati italiani sono quelli che lavorano di più in Europa. Sarebbe ingrato parlare di un sistema, però ci sono corrotti, collusi. Abbiamo visto di recente dei magistrati arrestati - ha affermato Nicola Gratteri - che aprivano buste e contavano i soldi: il problema c'è e i magistrati sono uomini di questa società, non marziani. Spero che chi decide di fare questo lavoro così delicato lo faccia per amore. Eppure lavoriamo bene e guadagniamo bene, il resto si chiama ingordigia". "Dobbiamo essere feroci - ha rimarcato Nicola Gratteri - nei confronti di questi magistrati che commettono reati e ricevono soldi e regali. Molti avvocati sanno che esiste questo fenomeno e mi auguro che ci siano coloro che non sopportino e denunciino il fatto che colleghi riescano ad ottenere cause o assoluzioni perché hanno i canali per pagare. Gli avvocati sono i primi a sapere quello che accade dietro le quinte di un processo". Più volte è stato affrontato il tema scottante della corruzione nel mondo della magistratura e non sono stati pochi i casi di corruzioni accertate ma sicuramente le dure parole espresse con coraggio dal Procuratore Gratteri evidenziano come esista un fenomeno di corruzione nell'ambito della magistratura che costituisce una forte ferita alla credibilità dell'azione giudiziaria. In alcuni Procure calabresi storicamente si è sempre sottovoce discusso della presenza di magistrati che probabilmente corrotti hanno garantito

negli anni una forte impunità a tanti colletti bianchi e politici che provenienti da ceti popolari poveri in pochi anni hanno costruito fortune economiche immense sulle quali mai nessuno ha indagato. E' necessario che la parte pulita della magistratura possa impegnarsi con forza per arginare quella parte corrotta che per fin troppo tempo ha impedito la possibilità di far luce nel mondo oscuro del terzo livello e delle coperture altolocate che hanno garantito alla 'ndrangheta e alla corruzione una crescita illimitata ed una totale impunità. E' giunta l'ora di voltare pagina e di supportare l'azione forte ed incisiva del Procuratore capo Nicola Gratteri, punto di riferimento della Calabria onesta che vuole cambiare.